

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00204063
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	giardino con figure
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione	NR (recupero pregresso)

spazio viabilistico	
LDCS - Specifiche	Primo piano nobile: sala pittura
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1883
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1886
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Isabella di Baviera
AUTA - Dati anagrafici	1863/ 1924
AUTH - Sigla per citazione	00000173
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	sporcizia
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le pareti della stanza sono rivestite da otto pannelli dipinti fissati con telai e cornicette in legno. I cinque di maggiori dimensioni ritraggono scene galanti diverse con figure ambientate in parchi di palazzi nobiliari o di corte mentre i tre più piccoli, posti negli angoli, ritraggono paesaggi con alberi, laghetti e corso d'acqua.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'allestimento attuale della sala, nel Settecento destinata a guardaroba

NSC - Notizie storico-critiche

o ad alloggio del personale, con tele dipinte poste a rivestimento delle pareti sembra risalire a fine Ottocento per iniziativa della duchessa Isabella, che fece rinnovare l'ambiente destinato alla pittura. Le grandi tele dipinte risultano in situ già nel 1908, nella "Sala in uso a SAR la Duchessa di Genova per la Pittura n. 58" dove è registrata una "Tapezzeria in tela gobelin dipinta ad olio rapp.te Paesaggi con figure". Alla successiva ricognizione inventariale nel 1927, a tre anni dalla morte di Isabella, la sala cambia destinazione diventando libreria e le tele assumono un'attribuzione prima taciuta, a L. Balbo. L'autore del ciclo sarebbe la duchessa Isabella (Nymphenburg 1863-1924), diventata moglie del duca di Genova Tommaso nel 1883, appassionata dilettante di pittura. Secondo una fonte inventariale del 1886 (il registro intitolato "Oggetti spediti da Torino al Castello d'Agliè dal 1877 al 1887" in ASTO/ Archivio Duca di Genova, m. 64) "14 Telai dipinti da SAR la Duchessa Isabella per le pareti del suo gabinetto di toeletta" furono spediti da Torino ad Agliè il "5 giugno 1886". Il numero di 14 telai indicato nell'elenco suddetto potrebbe riferirsi anche ai pannelli impiegati per decorare il vicino studio di pittura, sempre su iniziativa della duchessa. Sommando le tele presenti in questi due ambienti in realtà sono 16 le scene dipinte ma si può anche ipotizzare che le due piccole disposte ad angolo nella sala pittura siano state realizzate sul posto. Elena Ragusa (cfr. "Prime considerazioni sull'arredo" in D. Biancolini, a cura di, "Il Castello di Agliè. Alla scoperta dell'Appartamento del Re", Torino 1995, p. 49) attribuì i pannelli allo stesso L. Balbo che operò nella vicina sala gialla, ipotesi ripresa da Edith Gabrielli (cfr. D. Biancolini - E. Gabrielli, "Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni", Torino 2001, p. 80). Per l'esecuzione delle tele in esame si propone dunque una datazione all'ultimo quarto del XIX secolo, posteriore comunque alla data del matrimonio dei duchi, e si mantiene l'attribuzione ad Isabella, anche se manca la possibilità di effettuare un confronto stilistico con altre opere da lei eseguite al momento ignote.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 207450

FTAT - Note

veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Biancolini D.

BIBD - Anno di edizione

1995

BIBN - V., pp., nn.

pp. 49-50 di Ragusa E.

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Biancolini D./ Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	p. 80
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)